

Intitolato un percorso all'interno di Villa Toeplitz al pensatore pavese cui è stato dedicato un simposio di due giorni

# Un cedro dell'Himalaya e un viale per il filosofo Preti

Una via e un cedro dell'Himalaya. Che cosa mai avranno in comune? La volontà di onorare un filosofo e di ricordare ai cittadini di oggi e agli adulti di domani che il rispetto del verde «è un atto di cultura». Il professor **Fabio Minazzi**, direttore del Centro internazionale insubrico alle 9.30 di ieri mattina aveva già piantato un *cedrus deodara* nel giardino dell'università dell'Insubria, in via Ravasi e scoperto una targa, insieme con il sindaco **Attilio Fontana**, a Villa Toeplitz, dove uno dei vialetti è stato intitolato a **Giulio Preti**, di cui per due giorni hanno parlato pensatori e studiosi nel simposio organizzato in occasione del centenario della nascita del filosofo pavese. «L'idea di piantare un cedro dell'Himalaya scaturisce

dalla considerazione, come recita il detto giapponese, che "il bel giardino lo vede il nipote" - dice il professor Minazzi - ma anche dalla vocazione storica di Varese quale città giardino e dal fatto che la difesa della natura è in sintonia perfetta con l'insegnamento di Preti che, tra l'altro, non mangiava né carne né pesce». Al momento di levare il telo dalla targa posta a pochi metri dalla villa nel parco di Sant'Ambrogio, il sindaco - alla presenza degli assessori **Maria Ida Piazza e Simone Longhini** - ha ricordato il ruolo sempre più centrale attorno al quale ruota il progresso culturale della città grazie all'università dell'Insubria. «Un ateneo che acquisisce credibilità per la sua capacità di ricerca e per gli aspetti scienti-

fico-culturali che attribuiscono lustro anche alla città». Consegnando al sindaco il primo volume tradotto in inglese di alcuni scritti di Preti, il professor Minazzi ha ricordato l'importanza del patrimonio storico acquisito dal Centro Internazionale Insubrico con le cinquemila lettere di **Antonio Banfi**, di cui Preti fu discepolo «e che contribuiscono a tracciare un ritratto inedito del pensiero di Banfi rispetto alla sua appartenenza al Partito comunista di **Togliatti**». Inoltre, il Centro internazionale insubrico, ha sottolineato Minazzi, sta raccogliendo un fondo di manoscritti unico in Italia e fondamentale per tracciare un quadro della filosofia e della cultura dell'Otto-Novecento».

**B.Z.**

